

ANNO XVI - NUMERO 52 - APRILE 2017

DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA ONG "CASA DO MENOR ITALIA"
VILLANOVA MONDOVI



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

NON ABBIATE PAURA



DALLA STRADA ALLA VITA

Notiziario della "Casa do Menor"

Editore:

Associazione

"Casa do Menor Italia" Onlus Ong

Via Roracco 25

12089 Villanova Mondovì (Cn)

Tel. e fax 0174 698439

Via Manfredi di Luserna, 4/A

12100 Cuneo

Tel. e fax 0171 489251

Iscritto al Registro del Tribunale di
Mondovì al n. 4/2000 il 31/8/2000

Direttore responsabile:

Aldo Ribero

Email Italia:

segreteria@casadomenor.org

Email Brasile:

casadomenor@casadomenor.org.br

Sito internet Italia:

www.casadomenor.org

Sito internet Brasile:

www.casadomenor.org.br

ABBONAMENTO ANNUALE:

EURO 10,00

Ai sensi dell'art. 10 Legge 675/96 si
comunica agli abbonati che i dati da
loro forniti all'atto della sottoscrizione
dell'abbonamento sono contenuti in
un archivio informatizzato idoneo
a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Grafica, impaginazione e stampa:

M TIPOLITO MARTINI

www.tipolitomartini.com

Borgo San Dalmazzo (CN)

IN QUESTO NUMERO

Editoriale	3
Meditiamo e riflettiamo per passare dalla notte alla luce	8

News dal Brasile

Notizie da Casa do Menor	10
Pousada a Fortaleza per un turismo solidale	15

News dall'Italia

Cena di solidarietà a Carrù ancora un successo	16
A Monaco il 7 marzo 2017	17
Charity Gala 2017	17
Una settimana intensa	19
Concerto Spirituale a Villanova Mondovì	20
19 maggio: Musical al teatro Baretto Mondovì	20
Polo Scolastico Mondovì Piazza	20
Progetto ECM 2017	20
Aperibrasil: 13 maggio a Carrù	21

Spazio volontari

Serena e Riccardo raccontano la loro esperienza e la voglia di ripartire	22
---	-----------

Progetti e Proposte

I nostri progetti	24
L'Aquilone: sempre con Casa do Menor	27
Raccattappi	28
I progetti di Casa do Menor	29

Pasqua: non lasciamo morire i sogni

Le mani dei bambini che sono in copertina ci invitano al piacere di incontrarsi gli uni con gli altri per costruire la vera pace in questo nostro pianeta dove, come dice papa Francesco, è in atto una terza guerra mondiale a pezzi. Solo insieme possiamo fermarla. A Pasqua vince la vita, a Pasqua non lasciamo morire i sogni e non abbiate paura.

Nelle notizie che leggerete in questo numero, numerose le cene solidali e le iniziative benefiche organizzate per aiutare le attività di Casa do Menor. Vi invitiamo tutti a Fortaleza dove è stata rinnovata la pousada e si opera nel turismo solidale per fare conoscere un nuovo Brasile, quello in cui Padre Renato ogni giorno vive, lotta e spera.

Toccanti le parole di due giovani che hanno deciso di spendere la loro vita per i bambini di Casa do Menor. Sempre da leggere e da meditare l'editoriale di Padre Renato che ci descrive una realtà drammatica con la speranza certa che dopo la morte nasce la vita. Ciascuno di noi può contribuire a non lasciare morire i sogni: così è Pasqua.

E come sempre il suo coraggio e la sua forza di "girare" per diffondere la voce di chi non ha voce, per dare visibilità a chi non ne ha in una società dove solo chi è potente e ricco, appare.



PASQUA: NON LASCIAMO MORIRE I SOGNI

Cari amici della grande famiglia Casa do Menor, sparsi in tante parti del mondo: con gioia vi auguro buona Pasqua. Siamo proprio una bella famiglia internazionale, uniti per riscattare vite.

Chiedo permesso per entrare nella vostre case, per portare un'iniezione di fiducia, in tempi difficili.

Il messaggio che in questa Pasqua vorrei farvi giungere è semplice, ma importante: non lasciamoci rubare la speranza, non lasciamo morire i sogni.

Voglio con voi celebrare la vita in questo "anno sabbatico".

Nella Bibbia, nell' Antico Testamento, si legge che anche la terra dopo 50 anni deve riposare senza alcuna coltivazione. Immaginatevi se non deve fermarsi un povero prete di strada, ordinato sacerdote nel 1967, inviato nel 1978 nelle tragiche periferie del Brasile, con 31 anni di vita di strada accanto a chi non è amato da nessuno e adesso con 50 anni

di sacerdozio!

Tante date importanti: 75 anni di vita, 50 di prete, 40 di Brasile, 31 anni in strada con meninos feriti.

Voglio con voi celebrare la vita grande, dono e opportunità unica per amare, ringraziare di tanti doni e grazie ricevute, riposare nella mia famiglia biologica che è fonte vivificante e di cui ho sentito voglia, rinnovarmi nel corpo e nello spirito, riflettere da lontano su una forte e ricca esperienza nelle periferie geografiche e esistenziali e prepararmi per la vita eterna che si avvicina.

Desidero anche fare la prova del "dopo Pe. Renato" nella Casa do Menor e dare protagonismo e fiducia a chi dovrà condurre avanti questa opera di Dio. Starò fino a giugno in Italia, poi una scappata in Brasile per il 29 giugno-cinquant'anni di sacerdozio, per il 21 luglio, settantacinque anni di vita. La vita è la realizzazione di un sogno o dei sogni della nostra adolescenza e gioventù.

I miei sogni ancora non si sono realizzati tutti: per questo continuo a lottare e non mi sento vecchio. Vecchio è chi non sogna più.



morte, abbandono del Venerdì santo, alla vita, alla gioia della risurrezione. Ogni giorno cerco di realizzare questo passaggio - Pasqua. Ogni giorno ha dolori da trasformare. Chiara e le sue compagne chiamano questo Gesù in croce "Gesù abbandonato": supremo dolore perché supremo amore.

E assumono questo Gesù come sposo e modello con cui vogliono identificarsi: amare come Lui dando tutto, perdendo tutto, per amore. E il dolore si trasforma in vita e amore. Gesù in croce è come una spugna che assorbe la sporcizia e il dolore dell'umanità e dona vita e amore all'uomo.

Questo il segreto che mi ha aiutato e mi aiuta a resistere. Ricordo che, dopo un anno di Brasile, una sera, ho sentito la crisi del rigetto e volevo scappare dalla Baixada: sempre dolore, morti, sangue. Non serve a niente il mio sforzo, mi dicevo.

Alcune scoperte sono state essenziali.

OGNI DOLORE HA UN VOLTO E UN NOME: È GESÙ IN CROCE CHE GRIDA L'ABBANDONO

Nell'ostia c'è Gesù, anche se non lo vedo. Nel dolore qualsiasi dolore c'è Gesù, anche se sembra il contrario. Se è Gesù, Lui è vita, Lui è sempre amore. Gesù abbandonato è come una macchina che trasforma i rifiuti in luce.

IL DOLORE NON È PIÙ TANTO BRUTTO: È GESÙ CHE CI VISITA

La Pasqua di ogni giorno è lo sforzo di accogliere ogni dolore piccolo o grande e trasformarlo in vita.

Il dolore genera sempre vita: è come il dolore del parto. La donna accetta questo dolore perché nasce vita. La vita, anche nelle varie forme della natura attorno a noi, nasce da una semente che muore. Gesù in croce salva, redime, risorge, genera una nuova umanità. Noi ci ribelliamo al dolore, solo se è senza senso. Lo accettiamo quando lo vediamo fecondo e da lui nasce qualcosa. Ho provato questo mille volte. Tutte le cose belle che sono nate nella Casa do Menor sono sempre nate da una piccola o grande sofferenza.

Avevo difficoltà poi ad accettare la sensazione inutilità, le sconfitte, le delusioni, l'impotenza davanti a tanti problemi e con ragazzi che amavo e aiutavo, ma se ne andavano e alcuni erano uccisi.

Da tempo la realtà della Pasqua è diventata vitale nella mia vita a contatto con sofferenze di tutti i tipi. Ho fatto una scoperta e trovato un segreto che mi ha permesso e mi permette di convivere con tante brutture in Brasile e in ogni parte del mondo e di darne un senso.

Come riesci a convivere in mezzo a tante sofferenze e ferite da così tanti anni? Mi domandano spesso.

Chiara Lubich, andata in Paradiso da 9 anni, ci ha donato una spiritualità che mi alimenta da tanti anni. Sono molte le scoperte che ho fatto: Dio amore, Gesù nel fratello, Gesù in mezzo tra persone che si amano, la Parola, il sogno di Gesù espresso prima di morire: che tutti siano uno".



Ma la perla più importante è stata la scoperta di Gesù "crocifisso e abbandonato" che mi ha accompagnato in tutti questi anni e mi ha permesso di non impazzire o desistere. Di che si tratta?

Narra Chiara che un giorno Doris, una delle compagne, ammalata, riceve la visita di un sacerdote che le domanda: "Quale è secondo voi il dolore maggiore di Gesù?".

Rispondono: "Quando Gesù sudò sangue nell'orto degli ulivi". E il prete: "No, fu quando Gesù in croce gridò: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

Gesù abbandonato è il Dio in croce che ama dando tutto, perde persino Dio per ridarlo all'umanità senza Dio per il peccato.

Dio assume su di sé tutte le disperazioni e interrogazioni dell'umanità, i peccati, le brutture, le violenze, le ingiustizie, i dolori personali, famigliari, sociali, le malattie, la morte, i dubbi di fede, gli ateismi. Perde Dio e si sente senza Dio, abbandonato da Dio, perché si fa peccato. Perde Dio per ridarci Dio. Diventa dolore e bruttura, verme, dice il profeta Isaia, per redimere tutto: risorgendo fa passare tutto da morte a vita. Tutto, proprio tutto ciò che non è bello, che ci fa male, che è negativo, è trasformato e redento da Lui. Lui è il disperato, il fallito, il peccatore, il malato, il deluso, lo sconfitto, il drogato, l'abbandonato, il disoccupato. Assume ogni nostro dolore, è ogni nostro dolore e lo trasforma. Capire questo è una grazia e una meraviglia. Questa è la Pasqua, questo è fare Pasqua. Fare il passaggio dal dolore,



GESÙ IN CROCE É LO SCONFITTO, L'IMPOTENTE, IL SOLO, IL DELUSO, IL TRADITO

In croce Gesù non fa niente. Ma ha fatto tutto, proprio quando sembrava non fare niente. Quando ero ammalato e mi sentivo inutile, ho capito questo. La fecondità del non fare, ma dell'essere. Ecco i nostri ospedali: santuari di dolore e di vita per il mondo.

IL DOLORE É SEMPRE AMORE ANCHE SE NON CAPIAMO

Dio lascia il figlio morire in croce non per crudeltà o vendetta, ma perché ci ama tanto che sacrifica e offre per amore ciò che ha di più caro. La sofferenza degli innocenti? Mistero. Gesù non risponde con parole. Anche Lui, innocente, accetta di soffrire e morire perché noi viviamo. E tutta la sofferenza degli innocenti diventa salvezza per noi. Sono Gesù crocifisso, oggi parafulmini della umanità. La casa dei nostri bambini disabili è la grazia della Casa do Menor. Loro ci danno gioia.



I VOLTI DEL CROCIFISSO OGGI SONO TUTTI COLORO CHE SOFFRONO

Sono il corpo sanguinante di Gesù abbandonato che devo consolare e amare, crocifissi vivi, anche se molte volte puzzolenti e sanguinanti o decisamente non attraenti. Sono Gesù, tanti volti di Gesù che grida l'abbandono e che cerca di essere consolato. Per questo vado a cercare e consolare questi Gesù. In ogni messa sull'altare pongo tutta la umanità e tutte le sofferenze e brutture del mondo perché, Gesù le assuma e le trasformi come trasforma il pane e il vino nel suo corpo e sangue.

Questo il segreto che volevo comunicarvi e che ci aiuta a fare Pasqua tutti i giorni e a trasformare tutto in risurrezione. Avventura entusiasmante, anche se difficile. Con tutto il cuore buona Pasqua e continuate ad aiutarci, a fare passare dalla morte alla vita tanti bambini, adolescenti e adulti che, senza di voi, non risorgerebbero. Il Risorto entri nei vostri cuori e nelle vostre case e vi porti la gioia e la pace pasquale anche nel dolore.

Pe Renato

**MEDITIAMO E RIFLETTIAMO
PER PASSARE DALLA NOTTE
ALLA LUCE**

UNA SCOPERTA E UN CAMMINO PER FARE PASQUA OGNI GIORNO

Ho imparato da un vescovo tedesco Klaus Hemmerle questo cammino di speranza e vita.

Primo passo: mi preparo per aspettarlo.

Ogni mattina quando mi sveglio, dico: “Gesù oggi verrai a trovarmi in molte maniere... ti voglio aspettare. Non so cosa oggi mi accadrà ma certamente ci saranno cose che non mi fanno piacere e mi recano dolore. Ti aspetto perché tu arrivi sempre in maniera imprevista.

Secondo passo: riconoscerlo.

Lungo il giorno mi trovo con il negativo dentro di me, i miei peccati, le debolezze o fuori di me, difficoltà piccole o grandi, quasi sempre differenti dalla mia aspettativa. È importante riconoscere Gesù subito e non analizzare molto cosa sta accadendo. Non c'è dolore o peccato in

cui Lui non sia già presente. Importante è riconoscere in questo dolore la faccia del Crocifisso abbandonato, amarlo e adorarlo.

Terzo passo: lo chiamo per nome.

Quando lo incontro lo chiamo per nome: “Sei tu Gesù che mi visiti”.

Non si tratta più di una cosa, ma di un TU, di Qualcuno e Lo contemplo.

Quella malattia sei Tu. Questo dolore sei Tu.

Quarto passo: gli faccio festa.

Non lo ricevo come un amico inopportuno, ma lo accolgo immediatamente con tutto il mio amore e con gioia e mi lancio ad amare.

Questo il passaggio - la Pasqua che va oltre il dolore e lo trasforma in amore. Si passa dall'abbandono alla risurrezione.

Giorni fa ho incontrato un mio amico prete che ha il morbo di Parkinson.

“Come stai?” gli ho detto. “Sono sereno: è Lui che mi visita con questa malattia” mi risponde con un sorriso.

“Se Lui vuole, io voglio” diceva Chiara Luce quando ha saputo che aveva un tumore maligno.

Quando riesco durante il giorno a viver questo così tutto si trasforma e diventa prezioso, vado oltre il dolore e incontro la gioia e mi lancio ad amare.

Pe Renato



CALAMITÀ SOCIALE

Brasile situazione preoccupante: rischio guerra civile?

OAB: Organizzazione avvocati del Brasile allerta sul rischio di guerra civile in Brasile, se il nuovo Temer governo non cambia rotta.

CNBB: Conferenza nazionale vescovi Brasile scrive una lettera mostrando grande preoccupazione per quello che sta accadendo in Brasile con un governo con un governo che toglie diritti sociali, assistenziali e lavorativi duramente conquistati nei governi Lula e Dilma. Questo provoca la ricaduta in una situazione di povertà, di violenza drammatica. Il governo fallimentare di Rio ha chiuso ogni possibile aiuto a ONG come la Casa do Menor.

La classe dominante è ritornata al potere con un golpe parlamentare che ha deposto un governo più popolare.

I CORSI PROFESSIONALI: OBIETTIVO DEL NOSTRO PROGRAMMA

Le iscrizioni dei corsi professionalizzanti della Casa do Menor San Miguel Arcanjo sono iniziate il 10 marzo 2017. Per quelli tra 12 e 14 anni, sono organizzati corsi di gastronomia e panetteria. Per i maggiore di 17 anni, c'è l'opportunità dei corsi da elettricista, meccanica, elettrauto, parrucchiera, assistente amministrativo: possono anche partecipare a corsi di panetteria e gastronomia.

I corsi professionalizzanti della Casa do Menor San Miguel Arcanjo hanno aperto un nuovo cammino per gli adolescenti, i giovani e gli adulti in cerca di qualifica professionale. Molti di età tra i 14 e 24 anni sono stati chiamati per uno stage attraverso il programma "Jovem Aprendiz", a Nuova Iguaçu. È il caso di Gustavo Junior, che grazie a un corso di meccanica, ha trovato lavoro presso una ditta di autobus. È avvenuta la presentazione di una delle nostre attività del

Centro Culturale della Casa do Menor (CIDA), nella scuola Marista San José nella Barra della Tijuca. Il nostro campo estivo è già iniziato: il centro Culturale della Casa do Menor San Miguel Arcanjo (CIDA) ha raccolto molti bambini per momenti di divertimento e di festa.

La Casa do Menor San Miguel Arcanjo è stata invitata per fare parte di una commissione in un congresso sulla "Imprenditorialità" nel comune di Nova Iguaçu. La nostra assistente amministrativa Pamela, ha invitato a sviluppare la "forza di volontà" evidenziata nel nostro carisma che è l'amore: "Mettere l'amore in tutto quello che fai".

Erano presenti, oltre alla classe di parrucchiera, il nostro direttore istituzionali Iranildo e Ludmilla, la nostra direttrice pedagogica, con Leandro, coordinatore dei corsi professionalizzanti e istruttore della Casa do Menor.



L'assessore Juninho do Pneu e gli imprenditori della Baixada Fluminense hanno ringraziato per la nostra partecipazione.

Il vescovo Dom Luciano Bergamin, con la presenza del nostro sindaco Rogério Lisboa e del vicesindaco Ferreirinha ha celebrato una messa per i 184 anni della città di Nova Iguaçu. Anche Casa do Menor era presente.



LOTTA ALLA DROGA

La lotta contro il consumo di droga, è uno degli obiettivi del programma di recupero della Casa do Menor São Miguel Arcanjo. La difesa di una vita sana, lontano dalla droga, è una bandiera sollevata anche dagli esperti sociali. L'iniziativa mira a combattere l'uso di droghe (legali e illegali) nelle strutture del Centro di Formazione Professionale, attraverso lo sport e le attività sociali. Il progetto mira a incoraggiare la pratica di sport di arti marziali: si considera che l'attività fisica regolare sia benefica per lo sviluppo dei giovani.





I NOSTRI TIROCINANTI

Il 26 gennaio, alle 21:30 presso l'Auditorium del Centro di Formazione Professionale della Camera di San Michele Arcangelo, si è tenuta la cerimonia di laurea di tirocinanti che hanno completato il programma di apprendistato all'inizio 2017. Negli ultimi 16 mesi, 18 giovani hanno completato il programma di educazione e del lavoro come assistenti amministrativi.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Camera, Padre Renato Chiera, e molti rappresentanti del progetto.

GLI IMPRENDITORI HANNO CONOSCIUTO I BAMBINI E LE AZIONI DI CASA DO MENOR

Un gruppo di imprenditori è stato invitato a partecipare ad un pranzo e a una visita ai locali della Casa do Menor São Miguel Arcanjo, situati nel quartiere di Camoxinga a Santana do Ipanema, entroterra di Alagoas. L'incontro è stato guidato da due dirigenti dell'istituto, Cicero Alberto Isidoro e Celina França Martins. Entrambi hanno portato gli imprenditori a conoscere meglio, il lavoro che viene fatto con i bambini e con i giovani assistiti. Tra gli ospiti

era presente il commerciante Francesco Lemos, che è un sostenitore del progetto di Santana. Insieme a lui Lemos erano presenti anche i fratelli Avelar e Cristóvão Ferreira, che hanno conosciuto per la prima volta la realtà di Casa do Menor. La visita degli imprenditori è stata un'idea di un nuovo collaboratore, il funzionario pubblico Sérgio Campos. "Ho incontrato Cicero attraverso i social network ed è nata la curiosità di conoscere le azioni della Casa do Menor", ha detto il santanense Sérgio Campos. Così come gran parte della popolazione locale hanno già sentito parlare, della Casa do Menor, ma è stato solo negli ultimi giorni che lui ha deciso di seguire da vicino e contribuire al lavoro. Il dirigente della Casa do Menor non ha nascosto la soddisfazione nel ricevere i visitatori. Per lui il passaggio degli imprenditori, come per qualsiasi persona della comunità è una grande opportunità. "Abbiamo accolto 12 bambini e offriamo loro, lezioni di danza, di tip tap, di strumenti, di capoeira, di calcio", dice Cicero Alberto.

Gli imprenditori parlano con i residenti dell'istituto. Cicero ha anche sottolineato l'importanza per la città di avere uno spazio dedicato ai bambini. "Questo è un posto in cui diamo la possibilità al bambino di essere bambino. Giocare come un bambino, vivere come un bambino. "Molti di loro hanno già sofferto esperienze negative sulla strada o nelle loro case", spiega il dirigente, ricordando che alcuni piccoli sono stati affidati dal Consiglio Tutelare e dall'ordine giudiziario.

IN CERCA DI ASSISTENZA

Anche con la buona volontà di offrire un certo numero di attività, i dirigenti della Casa sottolineano la difficoltà a mantenere i corsi. "Purtroppo abbiamo ancora un piccolo numero di donazioni, ed esattamente questo il motivo per cui a volte abbiamo dovuto tagliare alcuni corsi. Ci sforziamo per non lasciare mancare nulla ai nostri bambini. Cibo, vestiario ed istruzione" dice. Una delle azioni che la Casa do Menor ha cercato di implementare per aumentare il numero delle donazioni è il posizionamento di "piccole casseforti" in punti commerciali di maggior movimento delle persone. "Abbiamo fatto alcune case di legno a forma di "casseforti" e alcuni negozi sono disposti a metterle alla portata dei clienti. Oltre ai contributi, è anche un modo di divulgazione dell'opera della Casa do Menor" dice Cicero. Un altro tipo di azione proposto dalla istituzione è la promozione di piccoli eventi, come ad esempio quello che è stata organizzato per domenica 26 marzo. La nostra "Feijoada", è un evento con musica dal vivo, sorteggio di piccoli doni ai partecipanti e buon cibo. Per chi è interessato (commercianti o non) interessato a sostenere questo o qualsiasi altro evento, può richiedere informazione tramite email o telefonando al numero **+55-82-621-1849**.

DA BOLOGNA...

IL GELATO ITALIANO

Andrea Panzacchi, un imprenditore bolognese in Brasile dal 1998, dove ha aperto da ben 9 anni una gelateria artigianale, tramite la Fondazione Paoletti ed amici comuni è venuto a conoscenza dei nostri corsi professionali e delle attività della Casa do Menor. Vuole aiutarci per far ripartire e mantenere il corso di cucina, incentivando i ragazzi a visitare cucine professionali e invitando i suoi amici chef a presentare la loro attività.



RIAPRE IL SITO A PACATUBA



L'11 febbraio è stato reinaugurato il Sito a Pacatuba, con la Casa Chiara Luce e la Casa Reluz che serviranno per accogliere ragazzi che vivono nelle strade di Fortaleza. Le case a Pacatuba resteranno al servizio di una azione missionaria sviluppata attraverso l'opera: Obra de Lumen, Rainha dos Anjos e Família Vida da Casa do Menor São Miguel Arcanjo. Questi tre carismi si sono uniti per aiutare i giovani a recuperare le loro vite.



A FORTALEZA PER UN TURISMO SOLIDALE



Anche la Casa do Menor si apre al Turismo Solidale, ovvero un modo nuovo di viaggiare e di conoscere un mondo e una realtà che spesso sono sconosciute. Ci si immerge infatti totalmente nella realtà del luogo visitato, se possibile contribuendo con del volontariato al miglioramento della comunità locale. In questo modo si sostiene anche attivamente la comunità del luogo. È un'esperienza molto utile per chi vuole conoscere veramente un territorio. A Fortaleza, nel Villaggio del Fanciullo, nostro centro di accoglienza la pousada si è interamente rinnovata, attrezzata per accogliere un turismo solidale di persone interessate a conoscere la vera anima del Brasile e contemporaneamente a scoprire la Casa do Menor e l'operato che da oltre 30 anni svolge in Brasile. Il nome di ogni camera richiama la tradizione locale come potete vedere dalle immagini sopra riportate. Per poter accedere a questa forma di turismo potete contattarci tramite email: segreteria@casadomenor.org o telefonicamente ai seguenti numeri: **+39. 0171.489251 - +39. 0174.698439.**

VISITATE LE NOSTRE PAGINE SOCIAL!

Il 2 luglio Casa do Menor São Miguel Arcanjo ti aspetta!

Ci sarà una grande festa per i 75 anni di Padre Renato e i suoi 50 anni di sacerdozio. Sarà un momento di gioia e di commozione per rivivere questi anni di lavoro e crescita insieme.

Vi aspettiamo numerosi!

Per info potete contattarci tramite email: segreteria@casadomenor.org o telefonicamente ai seguenti numeri: **+39. 0171.489251 - +39. 0174.698439.**



La Biblioteca civica di Carrù ha ospitato per una settimana dalla serata del 21 gennaio una mostra fotografica dell'architetto Giuseppe Cavalieri di Padova, che ha raccontato attraverso i visi delle persone un suo viaggio in Brasile, dove ha visitato i luoghi in cui operano i missionari, tra cui Padre Renato. L'affluenza è stata numerosa, accompagnata da un ricco aperitivo, offerto dagli sponsor presenti alla cena.

V^a CENA SOLIDALE A CARRÙ

Il 21 gennaio 2017 si è tenuta a Carrù la V^a cena di solidarietà per i meninos de rua. La Casa do menor Italia ringrazia i ristoratori carruccesi quali Al bué Grasso, Il Moderno, Il Vascello d'Oro, l'Osteria del Borgo, il Pasti Petit Restaurant per la loro grande disponibilità. Gli sponsor per la cena e la lotteria sono stati generosi e numerosi permettendo la buona riuscita dell'evento. **Sono stati raccolti 9.330 euro.** Destinazione corsi professionalizzanti Nova Iguaçu.



A MONACO PER I MENINOS

La direzione della Casa do Menor Francia e i suoi più stretti sostenitori si sono riuniti il 7 marzo per incontrare Padre Renato al ristorante Atrego sul porto di Cap d'Ail. È stata una gradevole serata in famiglia, al ritmo di Bossa Nova, meravigliosamente interpretata dalla cantante brasiliana Nina Papa. Ancora una splendida occasione per lasciarci coinvolgere dall'entusiasmo del nostro carissimo Padre. La settimana dopo il tombolone, sabato 18 marzo ha visto una partecipazione entusiasmante ed è stata un'occasione per raccogliere fondi per i meninos de rua.



La famiglia Affinità

CHARITY GALA 2017 UNA CENA DI GALA PER FARE RETE E RENDERE GLOBALE LA SOLIDARIETÀ

E gioia sia! Il XVII^o Charity Gala della Fondazione Angelo Affinità è stato all'insegna della gioia nell'aiutare il prossimo. In particolare, sostenere i più piccoli e i più emarginati: bambini e giovani in difficoltà, che hanno bisogno di riscoprirsi amati per poter camminare con le proprie gambe. Più di 300 fra imprenditori, liberi professionisti e persone dal cuore grande si sono riunite al Cristina Park Hotel di Montesarchio, lo scorso 11 marzo 2017. Una serata di festa, di gioia e di condivisione. Una testimonianza visibile dei progetti che la Fondazione Angelo Affinità sta portando avanti, perché ognuno possa prendere spunto e donare aiuto a chi ne ha bisogno. Possiamo essere dei moltiplicatori di bene. Il Charity Gala nasce proprio per questo: per coinvolgere quante più persone

in progetti che aiutano giovani e bambini in difficoltà a camminare con le proprie gambe. Quest'anno la festa è stata ancora più grande, grazie alla generosità di quanti hanno partecipato. Nel 2016, infatti, le donazioni fatte alla Fondazione sono raddoppiate e sono raddoppiati - di conseguenza - anche gli aiuti economici ai vari progetti sostenuti. Tantissimi imprenditori illuminati uniti da un grande obiettivo: migliorare la vita dei bambini e giovani in difficoltà. Fra i progetti del 2017, oltre il sostegno a **Casa do Menor**, ricordiamo anche il progetto "MammutoBus". Il Centro Territoriale Mammuto nasce nel 2007 a Napoli, ha sede in Piazza Giovanni Paolo II a Scampia, in quella che un tempo era una pizza di spaccio. A Napoli e provincia il Centro territoriale Mammuto favorisce l'inclusione sociale in quartieri a rischio, attraverso il gioco educativo. Il MammutoBus è un progetto di formazione professionale per animatori che a bordo di un camper attrezzato portano in piazza, sul territorio, serate o giornate a tema, mostre itineranti, e tanto altro. Poi, il progetto "Io da grande sarò", borse di studio dedicate ai giovani di talento, in difficoltà economiche. Tra queste, il master in contabilità e bilancio dell'IPE - Istituto per ricerche di Napoli, con placement del 100% in 6 mesi dalla fine degli studi. O il progetto "Corso di formazione per giovani pizzaioli".



Il Vescovo D'Alise e i suoi amici

Un percorso di formazione professionale all'interno dell'Istituto Penitenziario Minorile di Airola, che mira a far acquisire competenze umane e professionali per avere una nuova vita fuori dal carcere. Da quest'anno nel laboratorio allestito e attrezzato nell'Istituto c'è un corso per diventare pizzaioli professionisti e certificati in Italia e tutta Europa. E anche il progetto **"Cittadella Cielo"** di Nuovi Orizzonti, che inizia 25 anni fa con Chiara Amirante per accogliere giovani vittime di droga, prostituzione, criminalità o senza fissa dimora. Cittadella Cielo è il progetto per realizzare strutture di accoglienza per giovani in difficoltà e, allo stesso tempo, strutture di formazione per giovani in grado a loro volta di accogliere e gestire persone con gravi disagi sociali. Una grande rete di solidarietà globale e una grande famiglia, così come testimoniano le parole di **Padre Renato** pronunciate proprio a inizio del Charity Gala: *"Siete qui tantissimi imprenditori illuminati uniti da un grande obiettivo: migliorare la vita dei bambini e giovani in difficoltà. Siamo una famiglia e questo che mi piace molto, sono più di 20 anni che vengo qui, fra noi c'è un rapporto molto bello. Voglio portarvi tutto il calore del Brasile, anche se in questo momento c'è un periodo di grande crisi in Brasile. Ma non dobbiamo lasciarci rubare i sogni! Sono contento che abbiate scelto come tema che per riscattarsi bisogna sentirsi figli amati e sono contento di festeggiare con voi i miei 50 anni di sacerdozio, 40 anni di Brasile, 75 anni di età. Noi tutti formiamo una rete, oggi c'è bisogno di globalizzare la solidarietà. In un mondo che globalizza l'egoismo, noi dobbiamo globalizzare il bene e la solidarietà. Tante piccole luci accese assieme fanno una luce grande."*

L'appuntamento è per il prossimo Charity Gala 2018, ma nel frattempo non mancheranno le numerose iniziative ed eventi promossi dalla Fondazione. Come l'evento dedicato al prossimo calendario 2018 per il quale nei prossimi mesi



Don Renato, Teresa Nuzzo e il marito

saranno selezionati 12 giovani artisti pittori (fra i 14 e 30 anni) per realizzare le opere che comporranno il calendario 2018 della Fondazione Angelo Affinita, dando loro visibilità e risonanza per spronarli a continuare nel percorso artistico.



Vescovo D'Alise e i collaboratori di Chiara Amirante



La Signora Affinita e Don Renato



Chiara Amirante, Carlo Borra e Don Renato

UNA SETTIMANA INTENSA

Padre Renato è appena tornato da una settimana intensa in Italia a visitare gli amici della Casa do Menor. Cancelli Scalo, Roma, Nomadelfia, Loppiano sono state le tappe di un viaggio che ha appena terminato con un autista di fiducia, Carlo Borra. E' stata un'esperienza esaltante che ha dato a tanti amici la possibilità di ricevere da Padre Renato parole di speranza alla luce della realtà, purtroppo drammatica, che oggi vive il Brasile.



I ragazzi di Chiara Amirante



1



2



3



4

1) Roma - Parrocchia San Tommaso Moro; 2) Maria Voce presidente del Movimento dei Focolari e Padre Renato; 3) Latina - gruppo Cerchio della gioia; 4) Grosseto - Gli amici di Nomadelfia

CONCERTO SPIRITUALE

Il 1° aprile a partire dalle 20,30, nella Parrocchia di San Lorenzo a Villanova Mondovì, 11 cori si sono alternati in canti religiosi. Il ricavato della serata è stato offerto alla Casa do menor e a "UNA NOTA IN PIÙ", progetto sociale per l'avvicinamento dei ragazzi disabili alla musica di Marco Biaritz Bergesio musicista, chitarrista e compositore, direttore ed insegnante della scuola di musica pop "La Scala del Re"; mancato improvvisamente un mese fa.



Don Renato e Flora



Gli undici cori

19 MAGGIO MUSICAL "LA BELLA E LA BESTIA" PER CASA DO MENOR

Il 19 maggio vi aspettiamo a Mondovì al teatro Baretto dove si terrà il musical "La bella e la bestia" spettacolo teatrale a cura della Compagnia teatrale amatoriale "Once Upon a time" di Carrù a scopo benefico. L'ingresso è libero. Le offerte raccolte andranno per i nostri progetti. Sarà presente anche Padre Renato Chiera.

POLO SCOLASTICO MONDOVÌ PIAZZA

Siamo noi la loro speranza.

Un semplice esempio di buona volontà

Noi ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo

grado del Polo scolastico di Mondovì Piazza (Cuneo) periodicamente pubblichiamo "Give me Five", il giornalino della scuola, in cui parliamo delle attività e dei progetti svolti in classe. Nel numero precedente abbiamo trattato dei diritti umani negati nel mondo, soprattutto dei diritti dei bambini alla vita, all'istruzione e a una sana adolescenza. Il miglior contributo che noi possiamo offrire a questa causa è quello di devolvere il ricavato alla società "Casa do Menor di Don Chiera", che da anni lavora in questo ambito. Speriamo che questa donazione possa contribuire a migliorare le condizioni dei bambini e ragazzi molto meno fortunati di noi, bambini, che ogni giorno lottano per non soccombere.

I ragazzi del polo Scolastico di mondovì Piazza



PROGETTO ECM 2017



Anche quest'anno a fine luglio 10 ragazzi raggiungeranno Nova Iguaçu per un soggiorno di un mese a Casa do Menor São Miguel Arcanjo. Li accompagneranno Donatella Martini, Livio Viale e Martina De Simone che già ha partecipato a questo progetto negli anni passati. Sarà senz'altro un'esperienza formativa, di maturazione personale per ognuno di loro e un aiuto notevole ai bambini e ai ragazzi delle nostre case.

13 MAGGIO APERIBRASIL A CARRÙ

Sotto l'Ala Borsarelli di Carrù da Casa do Menor e da giovani volontari molti dei quali sono già stati ospiti a Nova Iguaçu e a Fortaleza si terrà una grande festa con l'alternanza di musiche e testimonianze. Sarà presente anche Padre Renato Chiera. Vi aspettiamo numerosi per un momento di gioia e allegria.

partecipa al contest
#Aperibrasil
e crea il tuo slogan per
l'ACCOGLIENZA!
Info su: [casadomenor](https://www.facebook.com/casadomenor)

Casa do Menor
São Miguel Arcanjo
Italia

IN COLLABORAZIONE CON
L'ISTITUTO ALBERGHIERO G. GIOLITTI
DI MONDOVÌ

APERIBRASIL

13 maggio 2017 Piazza Mercato, Ala Borsarelli, Carrù

Programma

ore **19.30** inizio buffet e musica latina **DJ EFFE FABIO**
ore **21.15** intervento di **Padre Renato**
ore **22.15** musica con il gruppo **Kite of the Peace**

L'intero ricavato verrà destinato all'acquisto di materiale didattico per i corsi di professionalizzazione ai quali partecipano, ogni anno, oltre 1.000 adolescenti e giovani.

Per informazioni tel. **0171 489251 - 0174 698439** email: segreteria@casadomenor.org

SEGUICI SU

presterà servizio gratuito

#tagproffession

con il patrocinio del Comune di Carrù

SPAZIO VOLONTARI

SERENA E RICCARDO RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA E LA VOGLIA DI RIPARTIRE

Il Brasile è per me una Terra unica che può toccarti nel più profondo del tuo cuore, può spaventarti e può farti sentire come non ti sei mai sentita.

Io sono Serena vengo da Bra in provincia di Cuneo e sono appena tornata da un'esperienza in Brasile di tre mesi. Io e il mio fidanzato, dopo essere tornati da un viaggio di volontariato fatto in Africa, abbiamo conosciuto la Casa do Menor quasi per caso e dopo poco tempo già eravamo in partenza per il Brasile, la terra che tanto ci attirava.

Arrivati a Miguel Couto, nella periferia di Rio, siamo stati accolti dalla grande famiglia della Casa do Menor e abbiamo sentito quel senso di unione e di comunità con il prossimo che accomuna tutto il popolo brasiliano.

Io stavo molto nella casa degli adolescenti che si stanno recuperando dalla droga... ognuno di loro con una storia tutta da conoscere. In quei momenti passati con loro mi sentivo libera, capita e amata... insomma stavo bene!

Quando poi ho conosciuto il mondo della cracolandia il mio cuore si è aperto ancora di più, ho capito veramente cosa significa non aver nessuna barriera per amare ossia amare senza nessun pregiudizio. Vedevo volti disastriati, tristi, persone che cercano di alimentare la loro infelicità con il crack e lì capisci veramente a cosa ti può portare questa società basata sempre più sugli effetti materiali e di cui l'uomo ne è sempre più strumento e schiavo. Ma la cosa che mi ha impressionato ancor di più è che una volta entrato a far parte del mondo della cracolandia uscirne diventa difficilissimo perché, oltre alla droga e al sesso,

nasce anche il clima di famiglia, quella famiglia che a loro manca e che quindi cercano di creare a loro modo.

In tutte quelle persone ho visto nei loro occhi che, nonostante tutto, nel loro cuore c'è una luce di speranza che si può accendere solamente se lo si vuole veramente.

Nell'ultimo mese ho avuto la possibilità di aiutare in un'altra missione della Casa do Menor a Santana do Ipanema, nel nord-est del Brasile. Ero in una casa con bambini e ragazzi minori di 18 anni che, avendo la famiglia che non può mantenerli, il consiglio tutelare li porta in questa Casa famiglia. Questo piccolo paesino e tutti quei bambini mi hanno rapito il cuore. Sono riusciti a donarmi momenti di gioia, di dolore insegnandomi a vivere pienamente la mia vita giorno dopo giorno, scoprendo anche lati nascosti di me che nemmeno io conoscevo ma che sentivo l'esigenza di conoscere.

Io posso dire che il Brasile bisogna toccarlo, sentirlo e viverlo per capire veramente il significato di famiglia, unione, libertà, preghiera, tutte cose fondamentali per un mondo più felice ma che, purtroppo, si stanno perdendo a causa degli interessi dei "potenti" ossia dei più deboli.

Questa esperienza, oltre ad avermi fatto incontrare persone meravigliose, mi ha reso sempre più convinta e determinata nella scelta che io e il mio fidanzato abbiamo preso, ossia aiutare coloro che non si sentono abbandonati ad amarsi amando ogni minima cosa, perché solo così si arriva a capire cosa significa veramente vivere non avendo paura di seguire la volontà di Dio.

Serena

Ciao, mi chiamo Riccardo sono un ragazzo di 22 anni di Carmagnola in provincia di Torino. Da un anno a questa parte la mia vita è cambiata in modo radicale. Dopo un'esperienza di volontariato in Africa, che ho fatto insieme alla mia fidanzata alla ricerca di un nuovo modo di vivere la vita e di vedere il mondo, siamo ritornati in Italia e abbiamo conosciuto (quasi per caso) la Casa do Menor. Abbiamo lavorato in Italia per alcuni mesi racimolando qualche soldo per poter ripartire per una nuova avventura, e intanto stava cominciando a nascere in me un desiderio profondo, sentivo che non volevo limitare la mia ad un "esperienza di volontariato", ma sentivo l'esigenza di fare una scelta di vita.

Con tutti i dubbi, i problemi di diversa natura e le perplessità partimmo per il Brasile...

Il primo impatto in quella terra così diversa fu un pò confusionale; l'entrare subito, già dal primo giorno, nei ritmi frizzanti di un popolo così carico di energia positiva fu quasi inaspettato! Siamo stati accolti benissimo nella grande famiglia della Casa do Menor, subito ci hanno fatto sentire parte di loro dandoci così la possibilità di inserirci al meglio e iniziare a dare finalmente risposte alle nostre domande.

E da lì incominciai, giorno dopo giorno, a fare nuove scoperte, imparare cose nuove, conoscere persone, luoghi, situazioni, realtà di vita forse talmente diverse per essere capite e ancor di più accettate, non so.. forse talmente assurde rispetto ai nostri stili di vita, rispetto agli schemi di vita che la nostra società ci impone, e forse per questo, a volte, incomprensibili. Realtà che soprattutto con l'aiuto di Padre Renato ho avuto la possibilità di toccare con mano; realtà di povertà, sofferenza e abbandono che raggiungono l'apice nelle cracolandie: questi "villaggi" improvvisati, costruiti con qualunque materiale di recupero (pezzi di legno, nylon) dove le persone cercano di costruirsi un riparo dalle piogge e dal sole torrido di Rio de Janeiro e cercano nella droga la loro unica consolazione ad una vita di abbandono e violenza.

Questa è solo una delle tante realtà che ho avuto modo di conoscere e vivere sulla mia pelle in questi miei tre mesi di Brasile, ma sicuramente la più significativa, la più



sconvolgente, che mi ha permesso da subito di focalizzare le cause di questa società sofferente e drogata: la mancanza di amore e di famiglia. Ed è proprio questo buco di amore che la Casa do Menor tenta di riempire...

Dopo circa un mese e mezzo e' iniziata la mia missione, sono stato mandato a fare esperienza in un centro di recupero per adulti con dipendenze da alcol e droga. In mezzo alla meravigliosa riserva naturale di Tinguá ho vissuto a pieno contatto con queste persone cercando giorno per giorno di dialogare, assorbire le loro storie ed aiutarli nel loro cammino di cambiamento...

È stato, oltre che un periodo di lavoro, un periodo di grande riflessione personale che mi ha permesso di fare delle scelte per la mia vita. Adesso sono tornato in Italia per fare tutti i documenti necessari per poter ritornare al più presto ad aiutare la mia grande famiglia brasiliana!

Riccardo



PROGETTO: SVILUPPO COMUNITARIO



La violenza giovanile aumenta rapidamente in tutto il Brasile. Ogni giorno si contano 30 giovani vittime sul territorio brasiliano, un tragico dato che non accenna a diminuire. La società brasiliana è in balia della violenza e del narcotraffico, si sta creando una sorta di assuefazione che porta le persone a restare indifferenti di fronte a questa tragedia.

La Casa do Menor non vuole ignorare queste situazioni. Bisogna continuare a intervenire proprio nelle comunità più abbandonate e violente, culle del narcotraffico, dove le persone non hanno opportunità di un lavoro degno. Le famiglie non seguono i figli, che così si avvicinano al mondo delle droghe, in età sempre più giovane.

Nel centro Irmã Celina si svolgono attività su due turni, uno mattutino e uno pomeridiano, così che i bambini, nell'orario extrascolastico possano essere seguiti adeguatamente.

Molti di loro non hanno possibilità di mangiare a casa, a causa della miseria. Per questo, nel centro si offre anche un pasto ai più bisognosi. Per offrire questo a tanti piccoli abbiamo ancora bisogno di aiuto.

Nel primo semestre di attività, sono già oltre 150 i bambini iscritti alle attività di rinforzo scolastico e educative del centro. Insieme con gli abitanti della comunità, si sta valutando l'avvio di un corso professionale, che possa incontrare le richieste del mercato del lavoro locale e così prevenire l'ingresso nella microcriminalità.

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Shangrilà, periferia violenta di Rio de Janeiro.

Beneficiari: bambini e adolescenti della comunità emarginata di Shangrilà, segnata dalla violenza portata dal narcotraffico

Settori: Scolarizzazione, sviluppo comunitario, tutela dei diritti umani.

Costo totale del progetto: (R\$ 181.664) ca € 54.550

Partner: OPAM, MAP

Come contribuire

6€ Puoi donare a un bambino i materiali per iniziare la scuola

50€ Puoi garantire i pasti a un bambino per tutto l'anno

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Irma Celina



PROGETTO: RISTRUTTURAZIONI QUADRA POLIVALENTE



Nella quadra polivalente di Fortaleza si tengono laboratori sportivi e musicali, aperti a tutti i bambini della comunità circostante. Questi laboratori evitano che i ragazzi passino il tempo libero in strada, rischiando di cadere nella droga, prostituzione, microcriminalità. La struttura metallica ha però bisogno di un intervento perché usurata e dunque pericolosa. In seguito alla ristrutturazione, sarà applicato un anticorrosivo e sarà ritinteggiata con il coinvolgimento di volontari della comunità stessa. In questo modo abbiamo potuto ridurre il costo per l'intervento e potremo riaprire i corsi sportivi e musicali.

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Fortaleza

Durata: 3 mesi

Beneficiari: adolescenti e giovani senza famiglia e abitanti delle comunità più povere della regione metropolitana di Fortaleza.

Settori: Educativa di strada.

Quanto dobbiamo ancora raccogliere per realizzare questo progetto: (R\$ 45.000) ca € 13.510

Come contribuire

È possibile contribuire con una piccola quota di qualunque importo per aiutarci a realizzare questo progetto.

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Progetto Quadra Fortaleza

PROGETTO: RISCATTANDO VITE



Questi ragazzi sono vittime di abbandono, figli dell'emarginazione delle favelas, consumatori di crack, di alcool e di altre droghe. Molti appartengono a famiglie fragili o hanno perso i genitori. Le nostre case accolgono adolescenti, di entrambi i sessi, nei casi più gravi di dipendenza, per cui non esiste alcuna istituzione che sia disposta ad accoglierli. Rifiutati da tutti, nelle nostre case riscoprono quanto valgono, sono seguiti da psicologi e personale sanitario. Gli assistenti sociali rintracciano le loro famiglie, quando possibile, e se altri famigliari manifestano dipendenze da sostanze psicoattive, li inseriscono in percorsi di recupero adeguati. Gli assistenti sociali accompagnano la famiglia e fanno sì che sia pronta a riaccogliere il proprio figlio, perché tutti insieme possano riscattarsi dalla condizione di povertà ed emarginazione, risolvendo le radici profonde della caduta nelle droghe.

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Tinguá

Durata: 2 anni

Beneficiari: adolescenti accolti che stanno compiendo un percorso di riscatto dalla strada e dalle droghe.

Settori: Accoglienza e riabilitazione dalla droga.

Quanto dobbiamo ancora raccogliere per realizzare questo progetto: (R\$ 257.490) ca € 77.000

Come contribuire

1€ al giorno per donare i pasti completi ad un ragazzo/a

20€ per iscrivere un ragazzo/a ad un corso artistico o sportivo terapeutico

89€ per garantire l'assistenza 24/24 h ai ragazzi accolti con un educatore locale per una settimana

Dona attraverso

Bollettino Postale N. 12237129 intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

Bonifico bancario c/o Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

IBAN: IT 38 J 0630510200000100133905

Causale: Donazione Riscattando Vite

l'aquilone
onlus

Aiutaci ad Aiutarli

aquilonefarigliano.org



CHI SIAMO

Lavoriamo per costruire una nuova realtà a Fortaleza, città a Nord del Brasile, meta del turismo sessuale a danno dei minori.



La nostra associazione onlus nasce nel 2002 a Farigliano, in provincia di Cuneo, per aiutare i ragazzi della "Casa do Menor" fondata da Padre Renato Chiera in Brasile.

IL NOSTRO MASSIMO IMPEGNO

A Fortaleza ci impegniamo a costruire nuove case famiglia e provvediamo a mantenere e istruire sia

i ragazzi che ci vivono, sia quelli che le frequentano solo di giorno. Garantiamo loro anche l'assistenza sanitaria, che in Brasile è privata e molto onerosa.

SOSTEGNO

A São Luis do Curù, nelle campagne vicine, abbiamo inoltre dato vita al centro attività Instituição Farigliano, garantendo istruzione e sostegno.

Le bomboniere solidali dell'Aquilone si rinnovano!

Grazie ad un volontario è stato possibile proporre nuove bomboniere personalizzate con data e nome. Sono in legno in forme diverse, in base alle richieste che vengono fatte. Rimangono comunque sempre disponibili le classiche bomboniere, che sono visionabili sia sul sito che in sede presso L'Aquilone.

ONLUS L'Aquilone Farigliano - Via Torino, 4 - 12060 Farigliano (CN) - Tel. 0173 76523
www.aquilonefarigliano.org - info@aquilonefarigliano.org



OPERAZIONE RACCATTA TAPPI

operazione
RACCATTA TAPPI

RACCOGLI I TAPPI DI PLASTICA DI TUTTI I TIPI

- 1** Portali nel box 
- 2** Noi li raccogliamo 
- 3** Li portiamo ad una azienda di riciclaggio 

GRAZIE AL RICAVALTO FINANZIAMO I NOSTRI PROGETTI

 Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale - CUNEO

RACCOGLIAMO TAPPI DI PLASTICA DI QUALSIASI FORMA E DIMENSIONE

TAPPI DI BOTTIGLIE: di acqua, bibite, succhi di frutta, tè, latte, lacche, detersivi, shampoo, deodoranti, dentifrici, ecc...

TAPPI DI BARATTOLI: tipo nutella, Nesquik, Orzoro, ovetti Kinder, ecc...

ANTENNA MISSIONMONDO ONLUS
Corso Statuto 22/i - 12084 Mondovì - Tel. 0174 551480
www.antennamissionmondo.it email: antennamissionmondo@yahoo.it

CASA DO MENOR ITALIA
Via Manfredi di Luserna, 4/A - 12100 CUNEO - Tel. 0171.489251
Sede legale Via Roracco, 25 - 12089 Villanova Mondovì www.casadomenor.org

 

Anche quest'anno la raccolta dei tappi è stata abbondante. Nulla va sprecato e in più si salva la terra, riciclando quanto non serve più. È possibile contattare i nostri uffici: una volontaria è disponibile a spiegare l'iniziativa affinché un numero sempre più grande di persone entri nella raccolta.

LA CASA DO MENOR HA DUE PROGRAMMI: ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE LAVORO COMUNITARIO SIAMO A QUOTA 2.000

RIO DE JANEIRO UNITÀ MIGUEL COUTO

ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE: POSSIBILITÀ DI ACCOGLIERE 50 UTENTI

- CASA HERBALIFE: da 0 a 6 anni. Attualmente 16 bambini accolti.
- CASA ESPERANÇA: casa di fratelli e sorelle da 6 a 12 anni. Attualmente 6 bambini accolti.
- CASA RENASCER: casa di adolescenti maschi da 12 a 18 anni. Attualmente 12 ragazzi accolti.

LAVORO COMUNITARIO

- CIDAD: 250 alunni immatricolati in corsi di: danza, percussioni, calcio, nuoto, danza classica, circo, capoeira, musica.
- GIOVANE APPRENDISTA: 120 iscritti che lavorano e frequentano in corsi professionalizzanti (panetteria, ausiliare di traffico, ausiliare di logistica e meccanica).
- CORSI PROFESSIONALIZZANTI: 600 alunni immatricolati in corsi di: panetteria, elettricista, meccanica, elettrauto, gastronomia parrucchiere, informatica, assistente amministrativo.
- VILA CLAUDIA: 120 bambini iscritti con attività di: rinforzo scolastico, informatica, gastronomia.
- IRMÃ CELINA: 100 bambini iscritti con attività di: rinforzo scolastico, corsi di inglese e attività ludiche culturali.

UNITÀ TINGUÁ

ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE: POSSIBILITÀ DI ACCOGLIERE 50 UTENTI

- CASA ANDRÉ: adolescenti maschi in situazione di rischio o in recupero da tossicodipendenza da 12 a 18 anni. attualmente 11 ragazzi accolti (può accogliere fino a 20 ragazzi).
- CASA JESUS MENINO: casa di bambini portatori di handicap da 6 a 12 anni. Attualmente 10 bambini accolti (può accogliere fino a 15 bambini).
- CASA JOÃO PAULO: casa di adulti che si stanno recuperando da tossicodipendenza o alcol. Al momento ci sono 7 adulti. (Può accogliere fino a 14 adulti).

UNITÀ GUARATIBA

ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE

- Casa di accoglienza per bambini e bambine vittime di violenza familiare. In fase di riapertura, può accogliere 12 bambini. È strutturata come Casa Esperança. Prima di questo passaggio accoglieva ragazzi tossicodipendenti.

UNITÀ FORTALEZA

ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE: 40 UTENTI

- CASA S.ANTONIO: casa che accoglie bambini maschi e femmine da 0 a 2 anni. Al momento accoglie 12 bambini.
- CASA S.CLARA: casa che accoglie bambini maschi e femmine da 3 a 6 anni. Al momento accoglie 12 bambini.
- CASA THIAGO: casa che accoglie bambini maschi e femmine da 7 a 16 anni. Al momento accoglie 12 bambini.

LAVORO COMUNITARIO

- GIOVANE APPRENDISTA: 23 iscritti
- CORSI PROFESSIONALIZZANTI: 104 iscritti in corsi di ausiliare amministrativo, informatica e parrucchiere

UNITÀ PACATUBA

ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE: accoglie ragazzi e popolo che arrivano dalla strada.

- CASA CHIARA LUCE: casa che può accogliere 14 utenti.
- CASA RELUZ: casa che può accogliere 15 utenti in fase di apertura.

UNITÀ SANTANA DO IPANEMA

ACCOGLIENZA ISTITUZIONALE: 20 utenti

- CASA SANTA CLARA: accoglie ragazzi dai 13 ai 18 anni. Attualmente ci sono 6 adolescenti e preadolescenti
- CASA SAO JOSE ACCOGLIE BAMBINI DAI 0 AI 12 ANNI. ATTUALMENTE ACCOGLIE 7 BAMBINI

LAVORO COMUNITARIO

- 8 ATTIVITÀ LUDICO CULTURALI con 270 utenti.
- CORSI PROFESSIONALIZZANTI con 50 utenti che frequentano.

UNITÀ ROSA DOS VENTOS

LAVORO COMUNITARIO

- ASILO: 78 bambini che frequentano e 62 in lista di attesa.
- CORSI PROFESSIONALIZZANTI: 50 ragazzi che frequentano corsi di: informatica, elettricista, assistente amministrativo e parrucchiere.



DESTINA IL TUO 5XMILLE AI BAMBINI DI PADRE RENATO

Anche quest'anno hai una possibilità unica per aiutare i bambini che soffrono: destina il 5xMille dell'IRPEF a Casa do Menor Italia. La finanziaria ha confermato infatti la possibilità di destinare una quota delle imposte (5xMille) alle Organizzazioni ONLUS.

Il 5xMille non sostituisce l'8xMille (destinato alle confessioni religiose) e non costa nulla per il cittadino contribuente. È una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit come la Casa do Menor Italia, per sostenere le loro attività.

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di concreta solidarietà.

Ci aiuterai ad accogliere e aiutare sempre più bambini, a garantire l'istruzione, le cure mediche e un'alimentazione corretta a migliaia di bambini che vivono in condizioni drammatiche.

GRAZIE DEL TUO AIUTO DA PARTE DEI MENINOS DEL BRASILE



ECCO COME PUOI FARE:

1. Firma nel riquadro dedicato alle Onlus.
2. Riporta il codice fiscale della Casa do Menor Italia:

02512960044

CONTATTACI PER RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI

Ufficio di Villanova Mondovì: Tel. 0174 698439 - Ufficio di Cuneo: Tel. 0171 489251

e-mail: segreteria@casadomenor.org

e consulta il sito dell' Agenzia delle Entrate

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK, INSTAGRAM O IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



YouTube